



Area politiche internazionali



Comunicato unitario delle OO.SS. Italiane e Svizzere
Emergenza Covid 19: serve una strategia comune nelle aree geografiche
confinanti

In relazione all'estendersi del contagio del Covid – 19 ed ai conseguenti effetti sulla salute delle persone nei luoghi di lavoro, le OO.SS. Italiane e svizzere operanti nelle aree transfrontaliere, ribadiscono la necessità che alle misure già intraprese da ciascun Governo, si adottino d'ora in poi, provvedimenti il più possibile omogenei tra Roma e Berna, volti a limitare la rapida diffusione del virus.

Serve, com'è sempre più evidente, una strategia comune rispetto ad aree geografiche di confine, fortemente interconnesse in termini economici e di sistema infrastrutturale, all'interno di un territorio che vede i più consistenti flussi del lavoro frontaliero in uscita dall'Italia. A tal proposito auspichiamo ulteriori e più efficaci iniziative congiunte dei Ministeri degli Esteri dei rispettivi paesi al fine di individuare linee guida comuni anche con i Governi Cantionali di *Bellinzona, Coira e Sion*.

In queste ore la preoccupazione delle Amministrazioni locali si è concretizzata con richieste accorate di Comuni e Province di confine nei confronti dei Governi Cantionali (nello specifico dei Comuni della Valchiavenna, della provincia di Como e del Verbano Cusio Ossola), facciamo nostre queste preoccupazioni e ribadiamo che la strategia d'intervento debba necessariamente passare attraverso:

- *chiusura di tutte le attività non strategiche nei Cantoni di confine finalizzata alla riduzione dei flussi transfrontalieri*
- *allargamento ulteriore dello smart working in tutte le attività compatibili*
- *garanzia dell'effettiva possibilità di lavorare nel rispetto delle norme igieniche accresciute e delle distanze sociali di sicurezza nelle imprese strategiche in attività*
- *disponibilità dei dispositivi di protezione individuale (DPI)*
- *mantenimento dei piccoli varchi aperti a garanzia tanto delle viabilità quanto dei controlli della polizia di frontiera*

Le OO.SS. Scriventi esprimono sostegno e vicinanza a quei lavoratori che, in queste ore in Italia, sono costrette a ricorrere allo sciopero per affermare il proprio diritto alla salute nell'interesse generale delle comunità.

*Milano, Torino, Lugano, Coira, Briga
25 marzo 2020*

CGIL

(Giuseppe Augurusa)

CISL

(Luca Caretti)

UIL

(Panrazio Raimondo)

UNIA Ticino e Moesa

(Giangiorgio Gargantini)

UNIA Regione Svizzera orientale e Grigioni

(Arno Russi)

Unia Regione Vallese

(German Eyer)

OCST Ticino

(Andrea Puglia)

SYNA Grigioni

(Ivan Cameroni)